

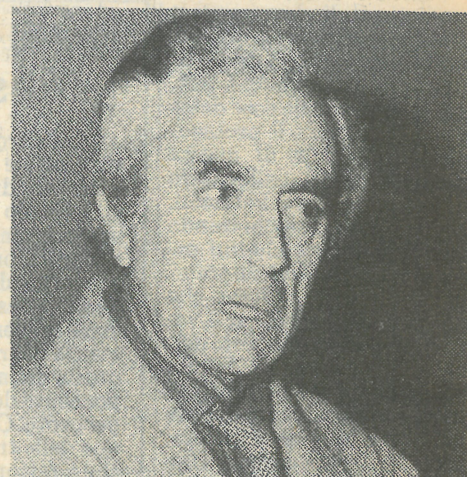
Grazie alla telematica tre giorni di video-music via etere da martedì prossimo al Rolling Stone

# Si può fare musica anche a distanza il «Fantasy festival» lo dimostrerà

Problema: ci sono quattro musicisti dislocati in quattro città diverse ma che intendono suonare in concerto assieme, per rimediare qualche soldino ed apparire in tv. Come faranno i quattro artisti a guadagnarsi il cachet sapendo che uno di loro si chiama Franco Battiato e che costui è anche l'autore della «pièce» originale da eseguire in quartetto? Soluzione: si prende il coraggio a due mani e dopo aver assolto un miniesercito di ingegneri elettronici ci si affida alla telematica, vocabolo ostrogoto ormai entrato nel gergo comune, che sta ad indicare la trasmissione di dati o informazioni con l'ausilio di una o più macchine detti computers.

Questo concerto telematico — già sperimentato in altri Paesi come la Germania, ma una novità assoluta per il mercato italiano — sarà una delle primizie del «Fantasy Festival», un programma di Paolo Giaccio, che andrà in onda su Rai 1 il 29 ed il 30 maggio come appendice primaverile di Mister Fantasy, il programma condotto da Carlo Massarini che da quattro anni presenta la produzione mondiale di videoart e videomusic, una forma di espressione artistica che ogni giorno conquista nuove fette di mercato. Sono già numerosi i personaggi tradizionalmente legati al mondo del cinema, come il regista Antonioni, che hanno iniziato a servirsi di questo mezzo in grado di offrire, grazie alla grafica elettronica, soluzioni neppure pensabili con la celluloida.

Il «Fantasy Festival» è stato presentato durante una conferenza stampa tenutasi ieri mattina al Vuzak Club, il primo locale di videomusic aperto a Milano. Il programma sponsorizzato da Mondadori, dal Radiocorriere e dalla rivista Alter, presenterà nel corso delle due serate molte altre novità, ma vediamo il programma in dettaglio.



Da sinistra: Paolo Giaccio e Carlo Massarini, Franco Battiato, Michelangelo Antonioni

Martedì 29 maggio. Dal Rolling Stones di Milano (già Studio 54, già Cinema Ambrosiano) Carlo Massarini, presentatore dell'intera manifestazione, proporrà in diretta un esempio di videodisco, una rapsodia di brani in cui l'operazione di rimixaggio investe sia la colonna musicale sia le immagini video, con un risultato che sarà il prototipo di quello che verrà servito nelle mo-

derne discoteche. Dopo l'atteso concerto telematico, la cui realizzazione conserva ancora qualche incognita perché tra le varie stazioni collegate via etere vi sono alcuni centesimi di secondo di ritardo, toccherà a «Clip and Comic», un video particolarissimo, realizzato da «Storiestrisce» che propone il gemellaggio tra il mondo dei fumetti e quello dell'immagine artistica televisiva. In-

fatti le stripes reinterpreteranno alcuni noti brani videomusicali come «Owner of a lonely heart», «China girl», «Thriller», «I don't remember», «Rumble fish», «Life board party», oppure saranno dedicate più in generale ai rapporti fra videomusic e fumetti. I cartoni originali saranno inoltre in mostra al Vuzak Club dal 28 maggio.

Mercoledì 30 maggio. Dopo la finale della coppa dei

campioni questo «Fantasy Festival» si trasforma in «L'altra notte degli Oscar», una serata di gala che da un lato pubblicizza la letteratura tascabile di Mondadori e dall'altro fa il verso alla ben più nota notte californiana con la sua mitologica coreografia di grandi artisti. «L'altra notte degli Oscar», infatti, si propone di premiare una decina di personaggi fra cui registi, musicisti, attori, poeti, scrittori e fumettisti che hanno saputo sviluppare idee nuove nel campo del «segno», inteso come veicolo di comunicazione per immagini, che è in definitiva la vera rivoluzione dei nostri anni.

Gerald Casale dei Devo, Godley and Creme (registi dei video dei Police), John Samborn (regista di «Computer Art»), Dieter Meier e Boris Blank degli Jello, sono i personaggi che interverranno alla serata e che terranno per gli appassionati un seminario-spettacolo dal 29 al 31 maggio presso il palazzo delle ex-Stelline.

Altra novità del «Fantasy Festival» sarà il concerto di Joan Jett. Ultimo, ma non ultimo, sarà il processo pubblico dell'eccentrico «giudice istruttore» Mario Luzzato Fegiz a cura del «cancelliere» Romano Frassa: «pubblico ministero» Tati Sanguinetti, «difensore d'ufficio» Carlo Massarini e — come poteva mancare? — «superteste» Alberto Bevilacqua.

Diego Gelmini